



Sindacato Autonomo

FEDIRETS

Federazione Dirigenti e Direttivi Enti Territoriali e Sanità

Sezione **FEDIR** (già Fedir Sanità)

Segreteria Nazionale

Prot. 64

Roma, 19 Marzo 2020

Al Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella

protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Al Presidente del Consiglio

Giuseppe Conte

presidente@pec.governo.it

Al Ministro della Salute

Roberto Speranza

spm@postacert.sanita.it

Al Presidente Conferenza Regioni

Stefano Bonaccini

conferenza@pec.regioni.it

E p.c. Ai Direttori Generali ed Amministrativi

Enti d Aziende del SSN

Loro PEC

Oggetto: Art. 1 l DL 18 del 17/3/2020 – richiesta estensione finanziamenti al personale dirigenziale e non delle funzioni tecnico amministrative

Fedir è sindacato rappresentativo a tutela dei circa 5000 dirigenti dei ruoli Professionale, Tecnico e Amministrativo che lavorano negli Enti ed Aziende del SSN nonché dei loro più stretti collaboratori.

Stiamo parlando dei capi del personale, degli ingegneri, dei provveditori, dei responsabili del bilancio, degli avvocati, degli informatici, degli analisti e del personale di comparto che li affianca quali i collaboratori amministrativi, i programmatori, i geometri, gli elettricisti e gli idraulici.

Certamente non “mettiamo le mani sull’ammalato” ma comunque il nostro operato è propedeutico a consentire ai colleghi medici e infermieri di prendersi cura dei pazienti.

Se a questi ultimi va giustamente (forse un po’ ipocritamente solo ora?) il riconoscimento di tutti, non di meno le figure professionali tecnico/amministrative (quindi non sanitarie in senso stretto) sono assolutamente in prima linea nel garantire – come sempre e più di sempre – il corretto funzionamento dei servizi sanitari, attraverso i processi relativi al reclutamento del personale medico ed infermieristico (così difficile da reperire), l’acquisto di beni ed attrezzature sanitarie, la ristrutturazione dei locali e manutenzione degli impianti, la sanificazione e sicurezza degli ambienti di lavoro, ecc., gestiti - nel più totale caos organizzativo - con procedure straordinarie e urgenti per far fronte all’emergenza.

Anche in smart-working (spesso peraltro complicato da inutili orpelli burocratici, anche in queste eccezionali condizioni!), come dirigenti siamo chiamati a coordinare attività e progetti, garantendo anche la presenza in servizio ben oltre la programmazione ordinaria.

A fronte di tutto ciò, **risulta veramente incomprensibile e oltremodo OFFENSIVA** la previsione del DL 18 del 17/3/2020 “Misure di potenziamento del SSN e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e



imprese, connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19" che all'art.1 "Finanziamenti aggiuntivi per incentivi in favore del personale **dipendente** del SSN", incrementa le risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale sanitario dipendente delle aziende ed enti del SSN, "dimenticando" completamente la nostra categoria e mortificando quindi l'impegno totale e incondizionato che quotidianamente il personale – dirigenziale e non - professionale, tecnico e amministrativo sta dando.

E' proprio un brutto segnale, che contrasta con gli appelli all'unità e alla collaborazione che in questi giorni si sprecano a tutti i livelli istituzionali!

Chiediamo pertanto che, in sede di conversione in legge del citato decreto, venga corretta questa miope esclusione di una categoria che con spirito di abnegazione pari a quella di medici ed infermieri sta dando un contributo indispensabile al superamento dell'attuale emergenza.

Si confida nella sensibilità delle SS.LL.

Il Segretario Generale

Elisa Petrone

